



LEGENDA

- Area impianto
- Cavo MT 30 kV interrato
- Stazione di trasformazione 150/30 kV condivisa
- Stazione di trasformazione 150/30 kV in altro procedimento autorizzativo
- Cavo interrato AT 150 kV
- Stazione RTN 380/150 kV
- Raccordi AT 380 kV con sostegni alla linea esistente "Garigliano ST-Patria"
- Tratto della linea esistente "Garigliano ST-Patria" da ricostruire

0 200 400 800 m

LEGENDA

B1 - Residenziale di completamento arretrato al Piano Pluriennale del Volturno	V1 - Agricola a vicolo aeroportuale
B2 - Residenziale di completamento	V2 - Area a vicolo centrale
C - Residenziale di espansione soggetta a piano attuativo in corso	V3 - Area a vicolo paesaggistico (art. 142 D.lgs 42/2004 e s.m.)
D1 - Commerciale e Artigianale in ambito di comparto	V4 - Area a vicolo elettrotecnico
D2 - Attività produttive in ambito di comparto	V5 - Area vicolo archeologico
D3 - Attività produttive soggette a piano attuativo approvato	V6 - Area vicolo ferroviario
D4 - Turistica in ambito di comparto	V7 - Vicolo BNM
S - Standard urbanistici	E - Agricola
SP - Piano Pluriennale del Volturno	Strada di progetto

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE
(Provincia di Caserta)

Approvato con delibera di CC n. 10 del 18.03.2021
Pubblicato sul BURC n. 10 del 18.03.2021

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. n°16 del 22/12/2004)

Comune di Cancellò ed Arnone

Componente Programmatica

ZONIZZAZIONE

CP 02b

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE
(Provincia di Caserta)

Approvato con delibera di CC n. 10 del 18.03.2021
Pubblicato sul BURC n. 10 del 18.03.2021

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. n°16 del 22/12/2004)

Comune di Cancellò ed Arnone

Componente Programmatica

ZONIZZAZIONE

CP 02c

Stralcio NTA del Piano Urbanistico Comunale adottato - Art. 22

Zona E - Agricola

Modalità di attuazione	Intervento diretto a seguito di approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)
Richiedente	Ai fini della conduzione del fondo, per la sola realizzazione di residenze rurali il richiedente può essere: <ul style="list-style-type: none"> o il proprietario coltivatore diretto; o il proprietario conduttore in economia; o il proprietario concedente, ovvero proprietario non esercitante attività agricola e/o allevatoriale che concede ad altri l'esercizio delle dette attività; o l'affittuario o il mezzadro avente diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere e considerato imprenditore agricolo a titolo principale. È consentito l'accorpamento di terreni agricoli non contigui.
Destinazioni d'uso ammesse (DdUA)	<ul style="list-style-type: none"> • Residenze rurali e per i lavoratori • Pertinenze agricole • Strutture allevatoriali • Strutture produttive di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento o legati alla filiera agricola e/o di allevamento • Strutture agrituristiche • Country house • Strutture ricettive e/o turistiche legate alla filiera agricola e/o allevatoriale e non rientranti nelle definizioni di agriturismo e/o di country house
Interventi ammessi	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ordinaria • Manutenzione straordinaria • Ristrutturazione edilizia • Abbattimento e contestuale ricostruzione a parità di volume • Ristrutturazione urbanistica senza aumento di volume

Contenuti:

- Descrizione della situazione attuale dell'azienda;
- Descrizione degli interventi programmati per lo svolgimento delle attività:
 - o agricola,
 - o allevatoriale,
 - o produttiva di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e di allevamento o legati alla filiera agricola e/o di allevamento
 - o agrituristiche
 - o country house
 - o ricettive e/o turistiche legate alla filiera agricola e/o allevatoriale e non rientranti nelle definizioni di agriturismo e/o di country house,
 nonché degli altri interventi previsti per la tutela e la gestione degli elementi di naturalità e biodiversità (boschi aziendali, filari arborei, siepi, alberi isolati), delle consociazioni tradizionali, delle sistemazioni agrarie (barazzamenti, cespugliamenti, ecc.), anche con riferimento al codice di buona pratica agricola e alle misure silvo-ambientali e agro-ambientali contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale;
 - Descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari a migliorare le condizioni di vita e di lavoro agricolo degli aventi titolo e dei dipendenti utilizzati nell'attività, nonché all'adeguamento delle strutture produttive;
 - Individuazione dei fabbricati esistenti e da realizzare (ivi comprese le residenze agricole del richiedente e le eventuali residenze per gli addetti all'attività agricola e/o allevatoriale) e dei relativi fondi collegati agli stessi;
 - Definizione dei tempi e le fasi di realizzazione del programma stesso.

Piani di Sviluppo Aziendale (PSA)

L'approvazione del PSA, da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, costituisce condizione preliminare per il rilascio del permesso di costruire. La realizzazione del PSA è garantita da un'apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese e cura del richiedente, che stabilisce in particolare l'obbligo per il richiedente:

- di effettuare gli interventi previsti dal PSA, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;

Interventi ammessi in assenza di Piani di Sviluppo Aziendale (PSA)	La nuova edificazione di manufatti ad uso abitativo è consentita nella misura massima di mc 0,03 per mq (casi come modificato a seguito di prescrizione della Provincia di Caserta con Determinazione n°37/M/Q del 19.02.2021 e n°262 del 19.02.2021)
Interventi sempre ammessi	Superfici massime realizzabili per la nuova edificazione e la riedificazione di serre fisse, cioè a ciclo ininterrotto, ovvero con ripetizione della stessa specie di prodotto senza soluzione di continuità: <ul style="list-style-type: none"> • 60% della superficie agricola totale. Gli annessi relativi alle attività agrituristiche sono consentiti con riferimento al numero massimo di: <ul style="list-style-type: none"> • 20 posti letto per esercizio.
Distanze tra fabbricati (Df)	Maggiore o uguale a 10,00 m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. Per maggiori specifiche vedi schema allegato 1. Sono sempre possibili distanze minori con accordo scritto tra i confinanti.
Distanze dai confini per residenze e	Caso di lotto confinante libero: <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore o uguale a 5,00 m

pertinenze	<ul style="list-style-type: none"> • È ammessa la costruzione sul confine Caso di lotto confinante edificato; • vedi distanze tra fabbricati
Distanze dai confini per allevamenti zootecnici	Maggiore o uguale a 20,00 m
Distanza dalle strade	Vedi schema allegato 2
Quota piano residenziale	Maggiore o uguale a 1,50 m dal piano di campagna a sistemazione avvenuta (in vigore della variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni). La presente prescrizione vale solo per le destinazioni residenziali, (restando escluse le altre), e per le nuove costruzioni (restando escluse le ristrutturazioni e le ricostruzioni). Il piano al di sotto di detto primo livello utile, anche se chiuso, non può avere alcuna destinazione d'uso ad esclusione del solo posto auto. Non si terrà conto della maggiore altezza fino a 1,50 m nel computo dell'altezza del fabbricato.
Parcheggi inerenti la costruzione	Parcheggi in misura pari a 1,00 mq per ogni 10,00 mc del Volume Geometrico (VG);
Piano Casa	In vigore del cosiddetto "Piano Casa", è sempre possibile realizzare nuove costruzioni ad uso produttivo nella misura massima di 0,03 mc/mq di superficie aziendale, al fine di adeguare, incentivare e valorizzare l'attività delle aziende agricole. Tali realizzazioni sono da intendersi in aggiunta a quelle normalmente realizzabili in zona E.
Industrie insalubri	In applicazione dell'art.216 del R.D. 27.07.1934 n°1265, in zona E sono ammesse le industrie insalubri di cui al D.M. 05.09.1994. La distanza dagli edifici dovrà essere maggiore o uguale a 150,00 m, salvo distanze maggiori previste da specifiche normative relative all'industria da insediare. Ai fini urbanistici, la volumetria massima non potrà superare 0,30 mc/mq di superficie fondiaria. Prima del rilascio del titolo abilitativo mediante intervento edilizio diretto, è necessaria l'acquisizione (anche mediante conferenza di servizi non comportante variante urbanistica dei pareri) obbligatori.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE

AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE EX. ART. 23
D.Lgs 152/2006
INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "CANCELLO ARNONE" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.818,54 kW
Codice pratica: 202106023

Stralcio dello strumento urbanistico - PUC

SE225	PD	E	STR_URB_02
DATA	SCALA		
Marzo 2022	1:8.000		

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione: **STUDIO ENERGY SRL**
Via della Costituzione 179100 Molera
CF: 017590775

Tecniche: **Dott. Ing. Carlo Francesco Bozzo**

Il Proprietario: **SMARTENERGY 2104 S.R.L.**
Piazza Civico, 1 - 30113 Milano (MI)
C.F./P.IVA 11423590963
LEGALE RAPPRESENTANTE

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE
(Provincia di Caserta)

Approvato con delibera di CC n. 10 del 18.03.2021
Pubblicato sul BURC n. 10 del 18.03.2021

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. n°16 del 22/12/2004)

Comune di Cancellò ed Arnone

Componente Programmatica

ZONIZZAZIONE

CP 02c